

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale:
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 3760008
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. 22.613
All.1

Roma 30 agosto 2011

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del D.A.P.
Dott. Riccardo TURRINI VITA
ROMA

c. p. c. :

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Franco Ionta
ROMA

OGGETTO: Custodia e gestione dell'armamento individuale del personale del Corpo
di Polizia Penitenziaria – Lettera circolare GDAP 0140111-2011.

Corre l'obbligo a questa O.S. di tornare su quanto in oggetto, stante l'importanza della materia.

In particolare, si fa riferimento a quel personale in servizio al DAP che si trova nell'impossibilità di depositare la pistola presso gli Uffici dipartimentali, in quanto sprovvisti di ambienti idonei alla temporanea custodia dell'armamento individuale, malgrado sia la stessa lettera circolare n. 0205906-2011 del 06/05/2011 ad invitare gli Uffici ad individuare, se non già provveduto, locali idonei adibiti alla custodia temporanea dell'armamento individuale, prevedendone la costante vigilanza da parte del personale incaricato: evidentemente, il personale in forza al DAP non ha l'obbligo di portare l'armamento individuale al seguito e, quindi, per lo stesso vige un regime normativo diverso.

Inoltre, i Comandanti di reparto vengono gravati dell'onere *di vigilare che l'armamento individuale non venga arbitrariamente depositato, vietando l'assegnazione permanente ed il conseguente uso esclusivo di un unico cassetto da parte del dipendente revocando concessioni possibilmente esistenti.*

Orbene, un simile onere presuppone la possibilità di individuare un'unità ordinariamente preposta ad annotare puntualmente sul registro il prelievo e il deposito dell'arma, possibilità remota stante l'assoluta carenza di organico che affligge gli Istituti, anche volendo individuare un'unità che espletta tale delicata attività all'inizio e alla fine di ogni turno e quindi con carattere di discontinuità: analoga figura dovrà essere individuata anche per il deposito ed il prelievo dell'armamento individuale di coloro in forza al DAP.

Infine, occorre chiarire se il ritiro dell'armamento individuale, in caso di inidoneità al servizio per patologie di ordine psichico, abiliti il Comandante, o chi per lui, al ritiro dell'ulteriore armamento in possesso dell'appartenente al Corpo ad esempio perché in possesso di porto d'armi per fini venatori.

In attesa di un riscontro che restituisca carattere di generalità alle disposizioni impartite, si inviano distinti saluti.

II. SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)

